



INCONTRO ANNUALE 2011

TRA LA COMMISSIONE EUROPEA
E LE AUTORITÀ DI GESTIONE
DEI PROGRAMMI OPERATIVI
FESR 2007||2013

ROMA 27||28 OTTOBRE 2011
AUDITORIUM CONCILIAZIONE



REGIONE
LAZIO



**L'innovazione nelle imprese:
Finanziamenti “strutturali” e
“competitivi”**

L'innovazione nelle imprese: finanziamenti «strutturali» e «competitivi»



Premessa

La **spesa in R&S** è correlata allo **sviluppo economico**, tanto più se si ragiona in un'**ottica di lungo periodo**, come è giusto facciano le istituzioni europee e, in una posizione intermedia, le istituzioni nazionali.

Le **autorità regionali**, secondo il principio di sussidiarietà verticale, sono ovviamente più interessate all'**innovazione**, le cui ricadute economiche concrete sono più immediate e concentrate territorialmente.

Direzione Regionale,
Programmazione
Economica, Ricerca
e Innovazione

Dott.ssa Cinzia Felci

REGIONE LAZIO

giovedì 27 | 10 | 2011

La scala degli interessi: per un efficace gioco di squadra



1. RICERCA FONDAMENTALE

2. RICERCA INDUSTRIALE

3. SVILUPPO SPERIMENTALE

**4. INNOVAZIONE DI PROCESSO
ED ORGANIZZATIVA**

Interesse
area vasta



Interesse
area locale

UN CONCETTO AMPIO DI INNOVAZIONE



Iniziativa faro Europa 2020 L'UNIONE DELL'INNOVAZIONE

“Perseguendo un concetto ampio di innovazione, che riguardi non solo gli aspetti relativi alla ricerca, ma anche i modelli aziendali, il design, le strategie di marca ed i servizi che comportano un valore aggiunto per gli utenti”

“... garantire che le idee innovative possano trasformarsi in prodotti e servizi nuovi in grado di stimolare crescita e occupazione”

LIBRO VERDE

Trasformare le sfide in opportunità: verso un quadro strategico comune per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'Unione

“Occorre inoltre sostenere le innovazioni di altro tipo (come l'innovazione non tecnologica e l'innovazione sociale) che non sono il risultato dell'attività di ricerca”

IL CONCETTO SCIENTIFICO DI INNOVAZIONE



*L'innovazione, in macroeconomia, è definita **una componente della crescita della produttività** e si misura per difetto (cd. residuo di Solow): prima si attribuisce la progressione del reddito alla variazione delle ore lavorate, alla variazione della struttura di qualificazioni della manodopera, all'accumulazione di capitale, e poi si attribuisce **il residuo inspiegato** al miglioramento delle pratiche di produzione e della qualità dei prodotti (cd. innovazioni).*

Premio Nobel ROBER SOLOW 1957

L'innovazione non è riconoscibile ex-ante

ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE



1. **VENTURE CAPITAL** - è il loro *mestiere*

2. **BANCHE** - si avvicina al loro *mestiere*

3. **PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

l'evoluzione del nostro *mestiere*

ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE CON IL VENTURE CAPITAL



1. Pari passu

Fondo Italiano di Investimento

2. Artt. 28 e 29 RGE

mercato troppo limitato

3. Notifica aiuto di Stato

schema aperto



ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE CON IL VENTURE CAPITAL



Rischio altissimo: operazioni di seed e start up riguardanti tutte le Piccole Imprese e Medie solo se nelle zone assistite e rientranti nei criteri di priorità

Rischio elevato: restanti operazioni di seed e start up capital e expansion capital delle Piccole Imprese rientranti nei criteri di priorità

Rischio alto: rimanenti operazioni di expansion capital delle Medie Imprese, che devono rientrare nei criteri di priorità e Piccole Imprese ancorché non rientranti nei parametri di priorità

| Venture Capital | Rischio altissimo | Rischio elevato | Rischio alto |
|---------------------------|-------------------|-----------------|--------------|
| Coinvestimento privato | 30% | 40% | 50% |
| Floor perdite (TIR min.) | -13% | -15% | -17% |
| Max ripartizione profitti | 80% | 60% | 40% |

ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE CON IL VENTURE CAPITAL



L'Europa punta sullo sviluppo dell'industria del venture capital fornendo capitali. Questi vanno dove il mercato è più maturo.

Dati relativi ai programmi realizzati dal 2006 ad aprile 2010 dal FEI
(fonte www.eif.org/what_we_do/equity/deals/index.htm)

Nei programmi limitati territorialmente (1,5 Miliardi €) il Regno Unito capta il 28% dei fondi, Francia, Germania, Spagna e l'Europa dell'est nel suo complesso, circa il 10% ciascuno, Turchia 7,1%, Svezia 5,8%, **Italia 4,8%**, Finlandia 3,7% Portogallo 2,6%

Tale politica non va a vantaggio del nostro paese

ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE CON LE BANCHE



L'auspicio che “..... un'attenzione straordinaria alle prospettive di medio lungo periodo delle imprese che chiedono assistenza finanziaria. Nei metodi di valutazione, nelle procedure decisionali delle banche vanno tenute in conto tecnologia, organizzazione, dinamiche dei mercati di riferimento delle imprese...”

(Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia, Assemblea ordinaria dei partecipanti, 29 maggio 2009)

Nella pratica un po' meno “... l'adozione delle tecniche di scoring risulta sistematicamente superiore per i finanziamenti alle imprese piccole e medie. La differenza misurata per le grandi banche è pari ad oltre il 13%...”; “... l'utilizzo di tecniche di credit scoring può essere infatti una modalità di valutazione del merito di credito alternativa ai processi decisionali che hanno al loro centro l'informazione qualitativa e il ruolo del dirigente periferico a stretto contatto con la clientela...”; “...la preoccupazione che la rilevanza della soft information nel processo di affidamento possa ridursi con la conseguenza che proprio le imprese più dipendenti dal credito bancario, in genere quelle giovani o di minori dimensioni, possano essere colpite negativamente...” *(G. Albareto, M. Benvenuti, S. Mocetti, M. Pagnini e P. Rossi in “L'organizzazione dell'attività creditizia e l'utilizzo di tecniche di scoring nel sistema bancario italiano: i risultati di un'indagine campionaria”, Questioni di Economia e Finanza - Banca d'Italia, n. 12, ottobre 2008)*

ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE CON LE BANCHE



... anche quando operano i “campioni europei”!

“Il solo obiettivo quantificato relativo al numero di PMI da raggiungere con lo strumento SMEG è conseguibile. Per quanto concerne l’obiettivo dei prestiti concessi, meno della metà è stato destinato a PMI prive di garanzie collaterali e solo il 12 % è stato destinato a PMI che li hanno utilizzati per investimenti in progetti innovativi. L’analisi del campione di prestiti effettuata dalla Corte ha evidenziato un effetto inerziale (*deadweight*) pari al 38 %. Il valore aggiunto UE dello strumento non è stato chiaramente dimostrato prima del suo avvio e non è nemmeno indicato negli accordi di garanzia sottoscritti con gli intermediari finanziari.”

(Corte dei conti Europea - Relazione speciale 4/11 “Audit dello strumento relativo alle garanzie delle PMI)

ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE CON LE BANCHE



50 milioni dedicati a sostenere progetti innovativi

50 milioni per i progetti di produzione di energia
da fonte rinnovabile

Due sono i punti qualificanti:

1. una definizione accessibile per il sistema bancario di progetti innovativi: minimo 50% in investimenti immateriali o assimilabili;
2. dei premi di risultato strettamente collegati agli obiettivi di interesse pubblico:
 - uno collegato al taglio mediano degli investimenti;
 - uno, più consistente, collegato all'incremento del valore aggiunto delle PMI finanziate

DIRETTAMENTE ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE



L.R. 4 agosto 2008 n. 13

Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio

Sistema di valutazione ispirato alle migliori pratiche europee

Esperti scientifici e tecnologici indipendenti selezionati mediante
procedure di evidenza pubblica

Monitoraggio e valutazione dei risultati

PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO



OBIETTIVI STRATEGICI

RISORSE FINANZIARIE

Sostegno all'innovazione della struttura produttiva e al trasferimento tecnologico

114 milioni €

Valorizzazione del sistema della ricerca

54 milioni €

Sostegno ai settori prioritari e rafforzamento dei Distretti Tecnologici

41.5 milioni €

Progetti Strategici Regionali

23 milioni €

Pianificazione strategica, monitoraggio, valutazione e comunicazione

5 milioni €

totale

237.5 milioni €

DIRETTAMENTE ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE



Nel Lazio il settore industriale in senso stretto vale il 14% del PIL, nelle altre regioni del centro Italia supera il 25%, in Lombardia il 30%

1.500.000 di addetti del settore privato di cui il 31% concentrato nelle 2.800 unità locali delle grandi e medie imprese, circa il 50% (750.000 ca.) nelle microimprese, il resto nelle piccole imprese

Il Lazio ha una spesa pubblica per la ricerca ed un numero di ricercatori che non ha nulla da invidiare alle regioni più sviluppate di Europa e secondi in Italia nei servizi avanzati (audiovisivo, ICT e altre industrie creative)

Come far dialogare imprese piccole con i produttori della conoscenza?

DIRETTAMENTE ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE 4 NUOVI BANDI POR



APERTI A TUTTI I SETTORI SOGGETTI ALLA COMPETIZIONE
per diversificare gli investimenti

PREMIALITA' EX-POST
per responsabilizzare le imprese ai risultati

Il decisore pubblico, per quanto si prodighi, conosce il mercato, le tecnologie, il fabbisogno di capitale umano, etc.. sempre meno bene delle imprese destinatarie delle decisioni e che operano in quel determinato mercato o area tecnologica.

Asimmetria informativa

DIRETTAMENTE ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE 4 NUOVI BANDI POR



A SPORTELLO CON VALUTAZIONE SISTEMATICA DELL'INCREMENTO DEL VALORE AGGIUNTO

1. per applicare il principio della flessibilità della gestione di portafoglio gestendo le dotazioni finanziarie sulla base dei risultati
2. per un rapporto meno burocratico e più maieutico con le PMI
una valutazione negativa è più accettabile dalle imprese se non definitiva
3. perché il procedimento a graduatoria è comunque più lento
fino alla chiusura dell'ultima istruttoria non si può chiudere la graduatoria

DIRETTAMENTE ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE 4 NUOVI BANDI POR



**A SPORTELLO
SOPRATTUTTO PER UNA STRATEGIA COOPERATIVA**

Nel Bando Voucher le Piccole Imprese si possono rivolgere, per acquistare servizi innovativi, solo a soggetti specializzati iscritti in un elenco ad ingresso aperto (requisiti soggettivi come per gli appalti)

I soggetti iscritti nell'elenco sono soggetti a premi e sanzioni, sulla base della crescita delle Piccole Imprese clienti

**Come ci insegna la teoria dei giochi
la cooperazione si ottiene solo nei giochi ripetuti,
perché entra in gioco la reputazione**

INNOVAZIONE NELLA P.A.

Azioni messe in campo dalla Regione Lazio per promuovere la partecipazione ai progetti europei



appena nominato nuovo direttore Ufficio Europa della Regione Lazio

Nuova strategia della Regione per accompagnare le imprese laziali nella partecipazione ai bandi europei. La struttura offre, innanzitutto, metodologia e codici, per accompagnare le imprese lungo tutto il percorso, dalla presentazione delle opportunità fino al risultato, inteso come accesso ai fondi messi a disposizione della Commissione Europea per i programmi per ricerca e innovazione (VII Programma Quadro)

una nuova struttura, interna alla Regione, per facilitare la concezione e presentazione di progetti europei

**Progetto
«EUROPA
IN
COMUNE»**



- 1. Informare sulle opportunità europee e internazionali*
- 2. Formare alla presentazione di progetti europei ed internazionali*
- 3. Individuare nuove opportunità progettuali*
- 4. Creare meccanismi di generazione di idee e di progetti*
- 5. Coordinare la realizzazione di progetti individuati e promosse dalla Regione, le agenzie e il territorio*
- 6. Prestare assistenza tecnica e supporto nella preparazione dei progetti europei*
- 7. Facilitare l'integrazione delle organizzazioni del territorio in reti e partenariati europei e internazionali*

PROGETTO «EUROPA IN COMUNE»

Primi risultati



Mappa della partecipazione Marzo – Ottobre 2011



566
partecipanti
da 169 comuni

14 corsi di
formazione

A CACCIA DELL'INNOVAZIONE TUTTI INSIEME IN EUROPA



In America mi sono sentito subito a casa proprio perché la cultura americana incoraggia il processo del fallimento, contrariamente alla cultura europea ed asiatica in cui il fallimento è motivo di disonore ed imbarazzo.

La specialità dell'America è correre piccoli rischi per il resto del mondo, il che spiega la sua quota sproporzionata di innovazione.



Nassim Nicholas Taleb
Il cigno nero, Il saggiaiore 2008

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE!



**REGIONE
LAZIO**